

Codice A1111C

D.D. 29 aprile 2025, n. 511

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 della Fornitura e posa di n. 4 (quattro) supporti Audio-Video per il Centro Servizi del Grattaciolo Piemonte. CIG B6A57A3981. Impegno di euro 5.978,00 o.f.i. sul capitolo 210391 a favore della Società MANCO C. S.N.C. DI TASSO AURORA E MASSIMILIANO.



ATTO DD 511/A1111C/2025

DEL 29/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 della Fornitura e posa di n. 4 (quattro) supporti Audio-Video per il Centro Servizi del Grattaciolo Piemonte. CIG B6A57A3981. Impegno di euro 5.978,00 o.f.i. sul capitolo 210391 a favore della Società MANCO C. S.N.C. DI TASSO AURORA E MASSIMILIANO.

Premesso che:

- La Regione Piemonte é proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Piazza Piemonte n.1, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL"(denominata"ZUT");
- Presso detta area si è proceduto alla realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente, denominato "Grattaciolo Regionale", che attualmente ospita oltre 2.000 dipendenti;

Rilevato che:

- Dovendosi garantire la piena funzionalità ed operatività degli uffici regionali del su indicato complesso direzionale si rende necessario procedere all'allestimento del Centro Servizi del Grattaciolo – ed in specifico alla fornitura e posa di n. 4 (quattro) supporti audio-video destinati al centro medesimo - così come meglio specificato nelle Condizioni Particolari allegate al presente atto e da considerarsi quali sue parti integranti e sostanziali;

Atteso che:

- Per le ragioni esposte, in data 17/04/2025, è stata caricata a sistema (MePA) la trattativa diretta n. 5291969, invitando a presentare offerta, a norma dell'art. 50, comma 1, lettera b) del Dlgs 36/2023, l'Impresa MANCO C. S.N.C. DI TASSO AURORA E MASSIMILIANO con sede legale in ROSTA (TO) STRADA PONATA 77/5 CAP 10090 C.F./P.IVA 06509930019, ed indicando quale termine per la presentazione dell'offerta, il giorno 24/04/2025 ore 18:00;

Preso atto che alla Trattativa Diretta n. 5291969 sono stati allegati sul portale MePA i seguenti documenti, che con il presente atto si approvano e da considerarsi quali sue parti integranti e

sostanziali:

- Condizioni tecniche particolari prot. 24160 del 16/04/2025;
- Allegato A - Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio;
- Allegato B - Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali;
- Allegato C – Dichiarazione di Subappalto;
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy;
- Informativa sulla sicurezza del PUR;

Atteso che, entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta – ore 18:00 del 24/04/2025 – l'impresa su indicata ha validamente presentato la propria offerta, **pari ad Euro 4.900,00, oltre IVA ai sensi di legge;**

Dato atto che, la su indicata offerta, pari ad Euro 4.900,00 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 1.078,00, per complessivi Euro 5.978,00 o.f.c., risulta congrua e conveniente per l'Amministrazione Regionale;

Dato atto che:

– Sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione della fornitura in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l'importo della fornitura inferiore a € 140.000,00;

Considerato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione compatibili con la presente specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

Dato atto che:

– Per il presente acquisto, in considerazione del valore dello stesso inferiore ai 140.000,00 Euro, non risulta obbligatorio l'inserimento nella programmazione triennale di cui all'art. 37, comma 3, del D.lgs 36/2023;

Visto l'art. 17, comma 2, del Dlgs 36/2023, a norma del quale, in caso di affidamento diretto, l'atto con cui le Stazioni Appaltanti adottano la decisione di contrattare individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. 36/2023, che – in ordine alle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) del medesimo decreto di importo inferiore a 40.000 euro - esonera la stazione appaltante dall'obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario il quale deve attestare con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti; La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

Dato atto dell'acquisizione da parte della Stazione Appaltante – in sede di Trattativa diretta su Mepa - della su indicata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti nonché dell'esito positivo dei sottoelencati controlli, agli atti del

Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva INAIL_47331905 del 12/01/2025 con scadenza al 12/05/2025;
- Consultazione del Casellario Anac, in data 28/04/2025, dal quale non risultano attestazioni;
- Visura Camerale, estratta in data 28/04/2025;

Dato atto che:

– Il presente affidamento è immediatamente efficace stante l'esito positivo dei su indicati controlli nonché l'acquisizione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 52 del D.Lgs 36/2023 per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) del medesimo decreto;

Dato atto che, ai fini del presente affidamento, è stato acquisito per il tramite del sistema di interoperabilità tra la piattaforma certificata Mepa Consip e la piattaforma dei contratti pubblici dell'ANAC il seguente codice CIG B6A57A3981 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 621 del 20 dicembre 2022, né la Stazione Appaltante né l'operatore economico sono tenuti a corrispondere alcun contributo all'ANAC;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per la presente fornitura, non è necessario redigere il DUVRI, poiché tale prescrizione non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature, nonché ai lavori e servizi la cui durata non sia superiore a cinque uomini-giorno, non sussistendo conseguentemente alcun costo per rischi da interferenze;

Dato atto che, per il presente affidamento, a norma dell'art. 49, comma 6, del Dlsg 36/2023, essendo l'importo dello stesso inferiore ad Euro 5.000, è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione;

Dato altresì atto di esonerare l'operatore economico dalla prestazione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117, comma 14, del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 37 della Legge Regionale 23 gennaio 1984, n. 8, in considerazione del miglioramento del prezzo indicato sul preventivo e della comprovata solidità dell'operatore economico, oltre che dell'esiguo importo del contratto;

Ritenuto quindi di procedere, per le ragioni indicate, all'affidamento ex art.50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, della Fornitura e posa di n. 4 (quattro) supporti Audio-Video per il Centro Servizi del Grattacielo Piemonte, a favore dell'Impresa MANCO C. S.N.C. DI TASSO AURORA E MASSIMILIANO con sede legale in ROSTA (TO) STRADA PONATA 77/5 CAP 10090 C.F./P.IVA 06509930019, per l'importo di Euro 4.900,00 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 1.078,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 5.978,00 o.f.c.;

Atteso che:

– Alla spesa di Euro 4.900,00 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 1.078,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 5.978,00 o.f.c., a favore dell'Impresa MANCO C. S.N.C. DI TASSO AURORA E MASSIMILIANO con sede legale in ROSTA (TO) STRADA PONATA 77/5 CAP 10090 C.F./P.IVA 06509930019 (codice beneficiario 380455), si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 210391 del bilancio per l'esercizio finanziario 2025;

Considerato che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili

sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 210391

PdC finanziario: U.2.02.01.05.000 Attrezzature

Dato atto che:

- La natura della spesa è non ricorrente;
- La scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio in corso;
- La presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. "fresche";
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Verificata la sufficiente iscrizione contabile di cassa per l'anno 2025;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'Esecuzione del Contratto è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i. "ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. n. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";

- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11 28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- la DGR n. 11-739/2025 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- a D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 02.12.2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017.";

- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- la Legge Regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 MARZO 2025 recante Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

determina

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la Fornitura e posa di n. 4 (quattro) supporti Audio-Video per il Centro Servizi del Grattacielo Piemonte a favore dell'Impresa MANCO C. S.N.C. DI TASSO AURORA E MASSIMILIANO con sede legale in ROSTA (TO) STRADA PONATA 77/5 CAP 10090 C.F./P.IVA 06509930019 (codice beneficiario 380455), per l'importo di Euro 4.900,00 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 1.078,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 5.978,00 o.f.c.;
2. di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell'art. 18 comma 1 del D.lgs 36/2023;
3. di dare atto che è stato acquisito per il tramite del sistema di interoperabilità tra la piattaforma certificata Mepa Consip e la piattaforma dei contratti pubblici dell'ANAC il seguente codice CIG B6A57A3981 e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 621 del 20 dicembre 2022, nulla è dovuto a titolo di contributo ANAC né dalla Stazione Appaltante né dall'operatore economico affidatario;
4. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della presente fornitura, non sussistono rischi da interferenza;
5. di dare atto che il presente affidamento è immediatamente efficace stante l'esito positivo dei controlli indicati in premessa nonché l'acquisizione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 52 del D.Lgs 36/2023 per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) del medesimo decreto;
6. di far fronte alla spesa di Euro 4.900,00 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 1.078,00, soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 623/1962, per complessivi Euro 5.978,00 o.f.c. a favore dell'Impresa MANCO C. S.N.C. DI TASSO AURORA E MASSIMILIANO con sede legale in ROSTA (TO) STRADA PONATA 77/5 CAP 10090 C.F./P.IVA 06509930019 (codice beneficiario 380455), con i fondi di cui al capitolo 210391 del bilancio per l'esercizio finanziario 2025;
7. di dare atto che le transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A - *Elenco registrazioni contabili* - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di dare atto che l'impegno di spesa di cui sopra è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che la relativa obbligazione è imputata all'esercizio nel quale essa viene a scadenza e che sul predetto capitolo 210391 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2025;
9. di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

10. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto, è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Condizioni_tecniche_e_particolari_fornitura_supporti_video_prot.pdf
2. Allegato_A_Dichiarazione_sintetica_requisiti_art_52.pdf
3. Allegato_B_dichiarazione_costi_man_e_sicurezza.pdf
4. Allegato_C_subappalto.pdf
5. Patto_integrità_2024.pdf
6. PROTOCOLLO_INTESA_LINEE_GUIDA_ok.pdf
7. INFORMATIVA_PRIVACY.pdf
8. Informativa_Emergenza_Torino_PiazzaPiemonte1_REV01.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

Fornitura e posa di n. 4 (quattro) supporti Audio-Video per il Centro Servizi del Grattacielo Piemonte.

Trattativa Diretta MePA

Bando "BENI" categoria "Fotografia, ottica, audio e video-Mepa"

Condizioni tecniche e particolari

CPV: 32351000-8 Accessori di apparecchiature audio e video

CIG: XXXXXXXXXXXX

Importo Fornitura: € 4.900,00 oltre IVA ai sensi di Legge

*Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del
Grattacielo Piemonte*

<u>15.SICUREZZA SUL LAVORO.....</u>	<u>16</u>
<u>16. PERSONALE ADDETTO ALLA FORNITURA.....</u>	<u>17</u>
<u>17. ONERI A CARICO DEL FORNITORE.....</u>	<u>17</u>
<u>18. SPESE CONTRATTUALI.....</u>	<u>17</u>
<u>19. GARANZIA SUI BENI FORNITI E MANUTENZIONE.....</u>	<u>18</u>
<u>20. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....</u>	<u>19</u>
<u>21. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'.....</u>	<u>20</u>
<u>22. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE.....</u>	<u>20</u>
<u>23 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....</u>	<u>22</u>
<u>24 – SUBAPPALTO.....</u>	<u>22</u>
<u>25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.....</u>	<u>23</u>
<u>26 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO.....</u>	<u>25</u>
<u>27 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI.....</u>	<u>25</u>
<u>28 - RECESSO DEL COMMITTENTE.....</u>	<u>25</u>
<u>29 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI.....</u>	<u>26</u>
<u>30 - DOMICILIO LEGALE.....</u>	<u>26</u>
<u>31 - FORO GIURISDIZIONALE.....</u>	<u>26</u>
<u>32. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....</u>	<u>26</u>

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Premessa

Le condizioni dell'*affidando* contratto di fornitura e posa, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno - in caso di contrasto - con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando “BENI” categoria “Fotografia, ottica, audio e video-Mepa”**.

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente documento, si rinvia pertanto alle disposizioni delle su indicate Condizioni Generali di Contratto.

Oggetto del contratto è la fornitura e posa di n. 4 (quattro) supporti audio video corrispondenti alla scheda tecnica di cui in allegato destinati al Centro Servizi della nuova sede istituzionale ed amministrativa dell'Ente (denominata “Grattacielo Piemonte”).

L'Appalto sarà affidato tramite Richiesta di Offerta (RdO) – Trattativa Diretta, nell'ambito del **Bando “BENI” categoria “Fotografia, ottica, audio e video-Mepa”**.

Il luogo di consegna e montaggio della fornitura è: Piazza Piemonte n. 1, Torino.

1.2. Responsabile del progetto

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto Siletto, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale della Regione Piemonte.

1.3. Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche “Sistema”), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023. Mediante il sistema digitale prescelto verranno in specifico gestite le seguenti fasi:

- a. l'invio della lettera d'invito;
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando “BENI” categoria “Fotografia, ottica, audio e video-Mepa”**, ha eletto domicilio nell'apposita area “comunicazioni” ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

L'“Offerta” deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema telematico prescelto dalla Stazione Appaltante e conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 36/2023, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale.

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattaciolo Piemonte

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti sul Sistema, nelle pagine internet relative alla presente procedura.

Ai fini della presentazione dell'“Offerta” è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al **Bando “BENI” categoria “Fotografia, ottica, audio e video-Mepa”**, ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;
- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata;

.1.4 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

2. OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

2.1. Oggetto della fornitura

La presente procedura ha ad oggetto la fornitura e posa di n. 4 supporti audio video – secondo la scheda tecnica di cui in allegato - destinati al Centro Servizi della nuova sede istituzionale ed amministrativa dell'Ente (denominata “Grattaciolo Piemonte”), così come meglio specificato nel paragrafo n. 3.1. delle presenti condizioni particolari.

Il fornitore dovrà presentare, al termine delle operazioni di montaggio, specifica certificazione che attesti la corretta posa in opera nonché l'idoneità degli elementi forniti al supporto dei monitor in dotazione all'Ente.

Stante il fissaggio a muro degli elementi forniti, deve inoltre ritenersi compresa nella fornitura la RI-certificazione REI della parete interessata dalle operazioni di posa in opera.

2.2. Importo del servizio

L'importo posto a base di offerta per la fornitura in affidamento è pari ad **Euro 4,900,00 o.f.e.**, non soggetti a ribasso, oltre IVA al 22% per Euro 1.078,00 per un totale compressivo di **€ 5.978,00 o.f.i.**

L'appalto è finanziato con risorse del Bilancio regionale.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL FORNITURA

3.1. Oggetto della fornitura

Oggetto del contratto è la fornitura, comprensiva di trasporto e montaggio, di n. 4 supporti audio video – secondo la

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

scheda tecnica in allegato - destinati al Centro Servizi della nuova sede istituzionale ed amministrativa dell'Ente (denominata "Grattacielo Piemonte").

<u>Fornitura</u>	<u>Quantità</u>	COSTO COMPLESSIVO O.F.E.
N. 4 (quattro) supporti audio video (si veda scheda tecnica in allegato), trasporto e montaggio inclusi. Certificazione elementi installati.	4	
COSTO COMPLESSIVO O.F.E.		4.900,00

3.2. Trasporto e montaggio dei beni forniti

Si intendono ricompresi nella fornitura altresì tutti i costi e le attività di trasporto e montaggio, da effettuarsi presso il Centro Servizi del Grattacielo Piemonte, sito in Piazza Piemonte n. 1 Torino.

La specifica data di consegna e montaggio dei beni oggetto di fornitura, nonché le modalità di accesso alla struttura del Palazzo Unico Regionale, dovranno essere previamente concordati con la Committenza.

3.3. Durata.

Il termine per la consegna della fornitura è fissato in 21 giorni naturali e consecutivi dalla data di ordine da parte della Stazione Appaltante (coincidente con la data di trasmissione della Determinazione Dirigenziale di affidamento).

4. INVITO

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area "Messaggi personali", all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al Bando "BENI" categoria "Fotografia, ottica, audio e video-Mepa".

La data ed ora entro le quali l'offerta deve essere presentata sono quelle indicate a sistema MePA.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di partecipazione:

- non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94-98, D.Lgs. n. 36/2023, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

6. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena l'**irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

1. *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7;
2. *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di "**Invio**" dell'offerta medesima.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, la stessa potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolare ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'Offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'Offerta.

7. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

7.1 Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio resa sul possesso dei requisiti di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, Allegato A**, compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni particolari);

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

- **Patto d'integrità** allegato alle presenti Condizioni particolari, firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012;
- **Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte** in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente.
- *Eventuale Allegato C “Dichiarazione subappalto”* di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema. Si richiama al riguardo quanto previsto dal successivo paragrafo 7.2.
- **Informativa sulla Sicurezza del PUR, firmato digitalmente** (allegato alle presenti condizioni particolari);

7.2 Subappalto

Il Subappalto è regolato secondo quanto previsto dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all'atto dell'offerta, l'affidamento di parti della prestazione in subappalto, con le modalità stabilite dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e utilizzando l'apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

A norma dell'art. 119, comma 4, del D.Lgs 36/2023, il soggetto affidatario può affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che: a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire; b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023; c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 7 “Offerta economica” delle presenti condizioni particolari, circa l'allegato C “Dichiarazione di subappalto”.

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art.119 del D.Lgs. n. 36/2023.

7.3 Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a tre giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D. Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

8. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire, entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta attraverso il Sistema, alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- scaricare e salvare sul proprio PC;
- sottoscrivere digitalmente;
- immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre, le seguenti informazioni:

- il valore economico dell'offerta o.f.e.** Tali valori dovranno essere espressi con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca valori con un numero maggiore di decimali, tali valori saranno troncati dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;
- la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni** dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;
- le ulteriori dichiarazioni ivi previste.**

Oltre all'Offerta economica è richiesto l'invio della seguente documentazione:

- **Allegato B "Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali"** Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema.

9. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

10. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

10.1 Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

Il fornitore dovrà indicare a Sistema il valore economico della propria offerta, IVA ESCLUSA, con approssimazione a due sole cifre decimali dopo la virgola.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l’Affidatario si assume l’obbligo dell’osservanza delle norme dettate dal “Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte”, approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione Trasparente” confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l’Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d’Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di [acquistinretePA](#)) e del “Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali”, il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell’Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che “non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l’obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell’Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi”.

Tale dichiarazione, cosiddetta “**Clausola di Pantouflage**”, dovrà essere espressamente resa all’interno della **Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio resa sul possesso dei requisiti di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, Allegato A** (allegato alle presenti condizioni particolari).

10.2 Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all’utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito www.acquistinretepa.it.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell’Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l’esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell’art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell’art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all’importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all’Amministrazione nei termini indicati;

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

10.3 Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa rispetto a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari;

10.4 Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

11. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente.

Qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

segnalazione all'ANAC.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'affidamento ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, ove dovuti, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

12. ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene richiesto all'Aggiudicatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

- a. Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;
- b. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 13.1 delle presenti Condizioni particolari;
- c. Documentazione attestante la prestazione di idonea polizza (R.C.T), (RCO), rilasciata da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00), come indicato nel successivo paragrafo 13.2.
- d. DVR Documento di valutazione dei rischi, da trasmettere alla Stazione appaltante, che tenga conto anche di tutte le attività oggetto di fornitura.

Ai fini della stipula del contratto d'appalto relativo all'*affidanda* fornitura si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e dell'ALLEGATO I.4 - *Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto* al Codice medesimo, visto l'importo contrattuale inferiore ad Euro 40.000,00, nulla è dovuto dall'affidatario a titolo di imposta di bollo (si veda altresì la Circolare N.22/E del 28 luglio 2023 dell'Agenzia delle Entrate).

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

Revoca dell'affidamento

Nel caso in cui l'aggiudicatario Affidatario abbia ommesso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

13. GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA RCT E RCO

13.1 Garanzia definitiva per la stipula del contratto

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

13.2 Polizza assicurativa RCT e RCO

A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati sulle opere in genere e, in particolare, sui fabbricati, materiali, attrezzature e opere provvisoriale, e a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria si obbliga a stipulare una polizza assicurativa (R.C.T), (R.C.O), rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, l'Aggiudicataria fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della succitata polizza RCT – RCO.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

14. ACCESSO

Fermo restando quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

15. SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gestore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto della fornitura, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà le attività oggetto della fornitura abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Il Gestore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

Il Committente in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 D.Lgs.n. 81/2008 s.m.i, vista la determinazione nr. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, **precisa che le prestazioni da affidare – configurandosi come “mere forniture di materiali o attrezzature, (...) lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno” a norma dell’art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs 81/2008 - non comportano il prodursi di rischi da interferenze** con il personale regionale: non è pertanto dovuta la redazione del DUVRI e i relativi oneri da interferenze sono pari a zero.

In ogni caso, ai sensi del D.lgs 81/2008, per espletare la fornitura in oggetto, l'appaltatore, prima dell'esecuzione della stessa, dovrà fornire alla Stazione Appaltante la specifica informativa sulla sicurezza caricata a sistema MePA dalla SA controfirmata digitalmente per accettazione e presa visione (Informativa sulla sicurezza del PUR).

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere *ex lege*, quali gli oneri per la sicurezza aziendali, dovranno essere ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell'art. 108, co. 9 del D.lgs. n. 36/2023 l'importo della manodopera e l'importo dei costi della sicurezza aziendali.

E' fatto infine obbligo all'aggiudicatario del servizio di redigere un proprio Documento di valutazione dei rischi (DVR), da trasmettere alla Stazione appaltante, che tenga conto anche di tutte le attività oggetto di fornitura.

16. PERSONALE ADDETTO ALLA FORNITURA

Il personale addetto alla fornitura sarà dipendente dell'aggiudicatario, con il quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge, e dovrà essere sufficiente per il totale ed esatto adempimento delle prestazioni contemplate nel presente appalto.

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categoria, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto di fornitura e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto della fornitura.

17. ONERI A CARICO DEL FORNITORE

In aggiunta agli oneri altrove specificati, sono a carico del Fornitore:

- gli oneri per lo smaltimento dei materiali di risulta e oneri di scarica;
- oneri per la cernita, il carico, il trasporto, lo scarico del materiale.

18. SPESE CONTRATTUALI

Ai fini della stipula del contratto d'appalto relativo all'*affidanda* fornitura si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 36/2023 e dell'ALLEGATO I.4 - *Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto* al Codice medesimo, visto l'importo contrattuale inferiore ad Euro 40.000,00, nulla è dovuto dall'affidatario a titolo di imposta di bollo (si veda altresì la Circolare N.22/E del 28 luglio 2023 dell'Agenzia delle Entrate).

19. GARANZIA SUI BENI FORNITI E MANUTENZIONE

E' richiesta una **garanzia per tutti i beni oggetto del servizio che dovrà avere la durata di almeno 12 mesi ed in tale periodo l'appaltatore è obbligato ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi, dipendenti o da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati.** La garanzia decorre dalla data di avvenuta favorevole verifica di conformità e consiste in specifico nella rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose.

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 12 mesi e la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 12 mesi (da considerarsi quale condizione per l'emissione del certificato di regolare esecuzione del contratto).

Entro 24 ore dalla comunicazione scritta a mezzo e-mail dell'Amministrazione Appaltante con la quale vengono notificati i difetti riscontrati e l'invito ad eliminarli, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare un sopralluogo per verificare l'entità dei difetti e a eliminarli nel più breve tempo possibile.

La chiusura e risoluzione completa dell'intervento dovrà avvenire complessivamente entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della lettera dell'Amministrazione Appaltante, con la quale vengono notificati i difetti riscontrati e l'invito ad eliminarli. Entro lo stesso termine l'Appaltatore deve, ove necessario, sostituire le parti logore, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi.

Qualora, trascorso il citato termine, l'Appaltatore non abbia adempiuto a tale obbligo, l'Amministrazione Appaltante si riserva il diritto di far eseguire, da altre imprese, i lavori necessari ad eliminare difetti ed imperfezioni addebitandone l'importo all'Appaltatore stesso.

Tutte le spese connesse alle operazioni di cui sopra, di qualunque natura esse siano, sono a totale carico dell'Appaltatore. La garanzia è comprensiva, pertanto, altresì della mano d'opera, oneri di trasferta ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino dei beni, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio. Quanto rimesso in efficienza o reintegrato dovrà essere nuovamente sottoposto a regolare verifica di conformità.

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

A garanzia degli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione Appaltante può sospendere i pagamenti eventualmente ancora non effettuati, relativi alle prestazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari, ovvero, in mancanza, i pagamenti dovuti all'Appaltatore in relazione a forniture oggetto di altri rapporti contrattuali in corso con l'Amministrazione Appaltante.

20. OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

La Ditta Appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

La Ditta Appaltatrice deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento alla Ditta Appaltatrice in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

21. GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in una unica soluzione a seguito all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte dell'Amministrazione, sia in ragione del tempo di esecuzione che della qualità della fornitura. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate.

La Ditta è autorizzata ad emettere le fatture solo dopo aver effettuato la prestazione di fornitura e la Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla ditta Appaltatrice delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopraccitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, ne avrà titolo a interessi o risarcimento danni.

Ogni violazione delle norme di sicurezza comporterà una penale di € 30,00 (trenta/00) per ogni mancato utilizzo di D.P.I.

Si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo "Stipulazione del contratto – Cauzione definitiva".

Qualora si verificano gravi motivi o inadempienze per cui la Ditta non rispetti gli obblighi contrattuali, la Regione Piemonte potrà determinare la risoluzione del Contratto. Per ogni giorno di insolvenza che determina la risoluzione del Contratto e l'affidamento ad altra Ditta della fornitura sarà applicata, ai sensi dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 8/1984, una penale giornaliera pari ad €. 100,00.

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: L77UYL.

22. CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia della fornitura in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- verifica della qualità della fornitura: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione della fornitura: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati alla Ditta Appaltatrice gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso alla Ditta Appaltatrice, riguarderanno anche:

- utilizzo da parte del personale della Ditta Appaltatrice di abbigliamento da lavoro (scarpe antinfortunistica, etc.) e cartellino identificativo personale con il nome della Ditta;
- utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta Appaltatrice.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al paragrafo "Gestione contabile, pagamenti, penalità", per monitorare l'andamento generale della fornitura e certificare l'assenza di non conformità.

Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'Appaltatore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi alla fornitura; al permanere di una valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

23 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il rilascio del "Certificato di Regolare esecuzione" avviene da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, e confermato dal RUP.

Il Certificato di Regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà subordinatamente al consegna da parte della Ditta Appaltatrice delle garanzie di cui all'art. 19 delle presenti Condizioni Tecniche particolari.

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

Successivamente all'emissione di tale Certificato, la Regione Piemonte, previa acquisizione del D.U.R.C., provvede allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità della fornitura resa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

24 – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato, "(...) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione della fornitura, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, comma 11, del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

**25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA –
RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.**

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;
- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, **in caso di:**

1. ritardo nella consegna della fornitura, protratto per oltre 3 (tre) giorni naturali e consecutivi, rispetto alla scadenza del termine previsto dalle presenti Condizioni (rif. Par. 3.3.);

2. ritardo, protratto per oltre 15 giorni naturali e consecutivi, **nell'adempimento all'obbligo di presentazione, da parte dell'aggiudicatario, di una garanzia scritta** che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 12 mesi e la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 12 mesi.

3. inottemperanza alle ulteriori obbligazioni contrattuali, per le quali le presenti Condizioni prevedano tale conseguenza.

I casi indicati ai punti 1-3 citati saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale della fornitura effettuata, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento della fornitura.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

26 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di essa in danno dell'Appaltatore.

L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e degli importi relativi.

All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.

Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

27 - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

28 - RECESSO DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

29 - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del Grattacielo Piemonte

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e l'appaltatore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it.

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dalle presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che il Fornitore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

30 - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti delle presenti Condizioni, la Ditta Appaltatrice avrà domicilio presso la sede legale.

31 - FORO GIURISDIZIONALE

Ai sensi dell'Art. 47 del C.C. e dell'Art. 30 del C.P.C., il Foro competente per qualsiasi controversia relativa al Contratto è quello di Torino.

32. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale, Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO - Tratta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP

Ing. Alberto Siletto

Allegati:

- Scheda tecnica prodotto;
- Allegato A - Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio;
- Allegato B - Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali;
- Allegato C – Dichiarazione di Subappalto;
- Informativa sulla sicurezza del PUR;

*Condizioni tecniche e particolari – Fornitura di 4 supporti video destinati al Centro Servizi del
Grattacielo Piemonte*

- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RESA AI SENSI DELL'ART. 52 DEL D.LGS 36/2023

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023 DELLA FORNITURA DI N. 4 SUPPORTI AUDIO VIDEO PER IL CENTRO SERVIZI DEL GRATTACIELO PIEMONTE.

VISTO l'art. 52 del D.lgs. 36/2023 (di seguito Codice), il quale prevede che negli affidamenti diretti di importo inferiore ai 40.000 euro, la stazione appaltante è esonerata dall'obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario il quale deve attestare, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti per l'affidamento;

Il/La sottoscritto/a nato/a
a il residente in
..... Via n. in qualità di (Titolare – Legale
Rappresentante - Procuratore) dell'Operatore Economico
.....
..... con sede in
..... Via.....,n.....P.I.:.....
C.F..... PEC cui inviare qualsiasi comunicazione
..... numero di telefono di contatto:

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

A. INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Ragione Sociale			
Forma giuridica			
Sede Legale	Indirizzo		
	CAP		
	Città		
	Provincia		
	Stato		
Partita I.V.A.		Codice Fiscale	
Indirizzo PEC		Indirizzo e-mail	
Telefono			
Iscrizione nel Registro della Camera di Commercio	Luogo di Iscrizione:		
	Numero di iscrizione:		
	Data di iscrizione:		

B. INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI / DIRETTORI TECNICI / SOCI

Ai sensi dell'art. 94, comma 3 del Codice devono essere specificati:

- per le imprese individuali: titolare o direttore tecnico;
- per le società in nome collettivo: socio o direttore tecnico;
- per le società in accomandita semplice: soci accomandatari o direttore tecnico;
- per le altre società o consorzi: membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico;
- l'amministratore di fatto;

INDICAZIONE DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 94, COMMA 3 DEL CODICE

Cognome e Nome			
Luogo e data di nascita			
Residenza (indirizzo completo)			
Codice Fiscale		Carica	
Cognome e Nome			
Luogo e data di nascita			
Residenza (indirizzo completo)			
Codice Fiscale		Carica	
Cognome e Nome			
Luogo e data di nascita			
Residenza (indirizzo completo)			
Codice Fiscale		Carica	
Cognome e Nome			
Luogo e data di nascita			
Residenza (indirizzo completo)			
Codice Fiscale		Carica	
Cognome e Nome			
Luogo e data di nascita			
Residenza (indirizzo completo)			
Codice Fiscale		Carica	
Cognome e Nome			
Luogo e data di nascita			
Residenza (indirizzo completo)			
Codice Fiscale		Carica	
Cognome e Nome			
Luogo e data di nascita			
Residenza (indirizzo completo)			
Codice Fiscale		Carica	

C. CAUSE DI ESCLUSIONE AUTOMATICA (ART. 94 DEL CODICE)

Motivi legati a condanne con sentenza definitiva ai sensi dell'art. 94, comma 1 del Codice:		
I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati disciplinati nell'art. 94, comma 1, del Codice?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
In caso affermativo, indicare:		
a) la tipologia del reato commesso tra quelli riportati all'art. 94, comma 1, lettere da a) a h) del Codice, la data e la durata della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta	data:	
	reato commesso:	
	sanzione:	
	*allegare provvedimento della	

	condanna	
b) dati identificativi delle persone condannate:		
c) se la sentenza di condanna ha comportato una pena accessoria, indicare:	pena accessoria: durata del periodo d'esclusione:	
d) l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Self-Cleaning, cfr. art. 96, comma 6 del Codice)?	<input type="radio"/> SI* *Allegare le misure adottate	<input type="radio"/> NO
Motivi legati a delitti di mafia ai sensi dell'art. 94, comma 2, del Codice:		
I soggetti indicati al comma 3 del Codice, sono coinvolti in situazioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 o in un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Codice?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
In caso affermativo, indicare:		
L'operatore economico entro la data di aggiudicazione è stato ammesso al controllo giudiziario ex art. 34 bis del decreto legislativo n. 159/2011. In nessun caso l'aggiudicazione può subire dilazioni in ragione della pendenza del procedimento suindicato (Self-Cleaning, art. 96, comma 6 del Codice)?	<input type="radio"/> SI* *Allegare le misure adottate	<input type="radio"/> NO
Motivi legati ad altre cause di esclusione ai sensi dell'art. 94, comma 5, del Codice:		
L'operatore economico è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui al d.lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui al d.lgs. n. 81/2008 (art. 94, comma 5, lettera a) del Codice)?	<input type="radio"/> SI * allegare documentazione pertinente	<input type="radio"/> NO
L'operatore economico è iscritto nel casellario informatico ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (art. 94, comma 5, lettere e) e f), del Codice)?	<input type="radio"/> SI * allegare documentazione pertinente	<input type="radio"/> NO
L'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla l. 12 marzo 1999, n. 68 (art. 94, comma 5, lettera b), del Codice)?	<input type="radio"/> SI	
I suddetti stati sono verificabili presso il seguente ufficio:		
Ufficio provinciale/metropolitano:		
Città		CAP
Posta elettronica certificata		
Telefono		
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'art. 94, comma 5, lettera d), del Codice?		
a) liquidazione giudiziale	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
b) liquidazione coatta	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
c) concordato preventivo	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
In caso di risposta affermativa fornire informazioni dettagliate e indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate		
Motivi legati agli obblighi di pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali ai sensi dell'art. 94, comma 6, del Codice.		
L'operatore economico ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti? Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO

quelle indicate nell'Allegato II.10.		
<u>In caso affermativo:</u> Anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni? Oppure il debito tributario o previdenziale risulta comunque integralmente estinto?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO

D. CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (ART. 95 DEL CODICE)

L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, di cui all'art. 95, comma 1, lettera a), del Codice?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO															
In caso affermativo l'operatore economico:																	
a) ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Self-Cleaning, cfr. art. 96 comma 6 del Codice)?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO															
L'operatore economico si trova in una situazione di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del Codice non diversamente risolvibile ai sensi dell'art. 95, comma 1, lettera b)?	<input type="radio"/> SI *allegare la documentazione comprovante l'adozione delle misure	<input type="radio"/> NO															
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto ai sensi dell'art. 95 comma 1 lettera c) del Codice?	<input type="radio"/> SI *fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate	<input type="radio"/> NO															
L'operatore economico ha commesso, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?																	
L'ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente (in base al domicilio fiscale) ai fini della verifica del pagamento delle imposte e tasse è il seguente:	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO															
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">Agenzia delle Entrate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Denominazione Ufficio</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>Indirizzo</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>Città</td> <td></td> <td>CAP</td> </tr> <tr> <td>Posta elettronica certificata</td> <td></td> <td>Telefono:</td> </tr> </tbody> </table>			Agenzia delle Entrate			Denominazione Ufficio			Indirizzo			Città		CAP	Posta elettronica certificata		Telefono:
Agenzia delle Entrate																	
Denominazione Ufficio																	
Indirizzo																	
Città		CAP															
Posta elettronica certificata		Telefono:															
In caso affermativo, indicare:	Imposte/tasse	Contributi															

		previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato		
b) Di quale importo si tratta		
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Tale decisione è definitiva e vincolante?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.		
se tale provvedimento ha comportato un periodo di esclusione, indicare la durata di tale periodo:		
2) In altro modo? Specificare:		
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda?	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO *In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate e/o allegare documentazione comprovante pagamenti/impegno.	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO *In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate e/o allegare documentazione comprovante pagamenti/impegno.

E. CAUSE DI ESCLUSIONE (ART. 98 DEL CODICE) - ILLECITO PROFESSIONALE GRAVE

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza o illeciti professionali		
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui agli artt. 95 comma 1 lettera e) e 98, comma 3, lettere a) b) c) d) e) f) g) h) del Codice?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza ai sensi dell'art. 98 comma 3 lettera a) del Codice?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
In caso affermativo:		
a) l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Self-Cleaning, cfr. art. 96, comma 6 del Codice)?	<input type="radio"/> SI* *Allegare le misure adottate	<input type="radio"/> NO
L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto ai sensi dell'art. 98 comma 3 lettera c) del Codice?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
In caso affermativo l'operatore economico:		
a) ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. art. 96 comma 6 del Codice)?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO

F. CAUSE DI ESCLUSIONE (ART. 100 DEL CODICE) – REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

L'operatore economico è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante in riferimento ai requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale?	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
---	--------------------------	--------------------------

- G. DI GARANTIRE L'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE E TERRITORIALE** (o dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore) oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto;
- H. DI COMPROVARE**, in caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari **L'ESTROMISSIONE** o **LA SOSTITUZIONE** di un partecipante al raggruppamento che si trovi in una delle situazioni di cui agli art. 94 e 95 del Codice o non sia in possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 100, fatta salva l'immodificabilità sostanziale dell'offerta presentata e perciò la non esclusione del raggruppamento dalla procedura d'appalto ai sensi dell'art. 97 comma 2 del Codice;
- I. DI ESSERE EDOTTO DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO** adottato dall'Amministrazione Regionale "Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte", approvato con D.G.R. n. 1 - 602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito del Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che qualunque violazione alle suddette norme del codice di comportamento costituisce clausola di risoluzione o decadenza del contratto;
- J. DI ACCETTARE IL PROTOCOLLO DI INTESA**, approvato con D.G.R. n. 30.5.2016, n. 13-3370 Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016;
- K. PER QUANTO CONCERNE L'ART. 53, COMMA 16-TER, DEL D. LGS. 165/2001:**

○	Di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti regionali che hanno cessato il rapporto di lavoro da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione medesima.
○	Di avere conferito incarichi professionali e concluso contratto/i di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti regionali che hanno cessato il rapporto di lavoro da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione medesima.
○	Di avere conferito incarichi professionali e concluso contratto/i di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti regionali, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Regione medesima e quindi nel rispetto delle previsioni di legge

- L. LA NON SUSSISTENZA** di ogni altra causa/situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione a norma degli artt. 94 e seguenti del D.LGS 36/2023.
- M.** Di essere edotto che, a norma dell'art. 52 del D.lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante esegue controlli a campione sulle presenti autocertificazioni e che, quando in conseguenza delle verifiche effettuate non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stessa procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Dichiara, infine, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di essere edotto che i dati personali, anche giudiziari, raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura di affidamento e per le finalità ivi descritte e di essere stato informato circa i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il Dichiarante

.....
(Firma digitale¹ del legale rappresentante/procuratore²)

¹ Per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratore³ del legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.

² Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell'operatore economico risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023 DELLA FORNITURA DI N. 4 SUPPORTI AUDIO VIDEO PER IL CENTRO SERVIZI DEL GRATTACIELO PIEMONTE.

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap. _____
Tel. n. _____ Fax n. _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CONSAPEVOLE CHE:

- L'importo complessivo posto a base di affidamento è pari ad **€ 4.900,00, NON soggetti a ribasso, oltre IVA ai sensi di legge**, per l'intera durata contrattuale;

DICHIARA

i seguenti costi di cui all'articolo 108, comma 9 del D.lgs 36/2023, ricompresi nell'importo complessivo offerto:

- costi della sicurezza aziendale:

In cifre	In lettere
€	

- costi della manodopera:

In cifre	In lettere
€	

Data _____

Firmato digitalmente dal/i legale rappresentante/i

OGGETTO: Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 della Fornitura e posa di n. 4 (quattro) supporti audio video per il Centro Servizi del Grattacielo Piemonte.

Il/La sottoscritto/a nato/a
a il
residente in Via n. in qualità
di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore dell'Impresa
.....
..... con sede in
..... Via n.
P.I.: C.F.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. 36/2023

(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)

A che INTENDE affidare in **subappalto** la/le seguente/i attività di:

- _____
- _____
- _____

IN ALTERNATIVA

B che NON INTENDE avvalersi del **subappalto**.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

(da allegare in piattaforma AcquistinretePA)

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino,

rappresentato dall'Ing. Alberto Siletto, in qualità di Dirigente responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale facente parte della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio

E

L'OPERATORE ECONOMICO (indicare denominazione e forma giuridica)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da (Cognome e Nome) _____

in qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

5. SANZIONI

6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3

OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L'Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO "Sezione Rischi corruttivi";

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5

SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;

2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;

3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

PROTOCOLLO DI INTESA

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. **80** del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteria di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - l'**organizzazione**, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta.

- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.

- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.

- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga applicato il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale

CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale

CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale

UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

-l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it; - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

INFORMATIVA DEI RISCHI DI SEDE

art. 26 comma 1 lett. b) D.lgs. 81/08 s.m.i.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

GRATTACIELO REGIONE PIEMONTE Piazza Piemonte, 1 – Torino

INQUADRA IL QR CODE PER UN BREVE VIDEO INFORMATIVO



Rev. Numero	Data emissione	Emessa da	Approvata da
00	Agosto 2024	Servizio Prevenzione Protezione	Datore di lavoro
01	Settembre 2024	Servizio Prevenzione Protezione	Datore di lavoro

INDICE

INDICE.....	2
1. DESCRIZIONE DELLA SEDE OGGETTO DELL'INFORMATIVA.....	3
2. MISURE SPECIFICHE DI ATTENZIONE.....	9
3. DIVIETI, OBBLIGHI E DISPOSIZIONI.....	10
4. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	11
5. ORGANIGRAMMA SICUREZZA DELLA SEDE.....	14

1. DESCRIZIONE DELLA SEDE OGGETTO DELL'INFORMATIVA

Caratteristiche

Il complesso edilizio è composto dalla torre riservata agli uffici della Regione Piemonte che si sviluppano fino a 183.61 metri misurati dal livello stradale, e che arriva a 204.96 metri con un sistema filtrante di vetrate a protezione dei volumi tecnici e del giardino in copertura. L'involucro edilizio è costituito da 43 piani fuori terra di 4,27 metri d'altezza d'interpiano, tranne che per la hall e gli uffici della presidenza che hanno doppie altezze. La pianta misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. Sono inoltre previsti due piani sotto il livello stradale anch'essi di 4,27 metri di interpiano ed il Centro Servizi la cui copertura è alla quota di 21.35 metri nel quale si trovano il centro congressi e funzioni aperte ad una utenza esterna e con acceso indipendente seppur con un collegamento funzionale con il palazzo riferito alla funzione congressuale.

Il complesso edilizio è composto da tre elementi principali, distinti chiaramente per funzione:

1. la Torre che ospita tutti gli spazi di rappresentanza, direzionali ed operativi veri e propri si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino al livello terrazza + 43 [quota + +183,61 m estradosso dell'ultimo solaio di copertura];
2. la Corte interrata che ospita le funzioni di servizio direttamente connesse con la torre ad uffici, si sviluppa dalla citata quota + 0,00 alla quota più bassa - 8,54 m. del livello -2. [rispetto al livello della strada preso a riferimento ed include il basamento della torre stessa];
3. il Centro Servizi che ospita funzioni a servizio per le quali è stato richiesto un accesso indipendente e separato dagli uffici. Alla base del centro servizi in un volume a sé stante si trova, un'area destinata ad uffici sede dell'URP della Regione. L'edificio del Centro Servizi è un edificio formalmente autonomo dalla torre cui è collegato tramite un tunnel sospeso vetrato, percorribile anche in copertura, consentendo un accesso protetto (livello +2) ed uno all'aperto attraverso i giardini sulla copertura del tunnel (+3). Il centro servizi si sviluppa dalla quota + 0,00 [livello della strada] fino alla quota + 21,35 m [estradosso dell'ultimo solaio di copertura].

La pianta dell'edificio torre misura 45 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, seguendo un modulo di 1,50 metri. È costituita da due fasce funzionali, la prima contiene la hall di ingresso all'edificio e, ai livelli superiori, le aree adibite ad uffici di alta rappresentanza o a sale di riunioni variabili a seconda della posizione delle "lame" (altrimenti chiamate Satelliti) contenute nel "caleidoscopio" (altrimenti chiamato Grande vuoto). L'altra fascia contiene tutti i collegamenti verticali contenuti nel nucleo strutturale, i percorsi distributivi, le aree per uffici con tutti i servizi di piano annessi.

L'edificio risulta così suddiviso:

- **PIANI SOTTO IL LIVELLO STRADALE**

Un grande corte di 62 per 77 metri accoglie la base della torre, e circonda di verde i due piani posti sotto il livello stradale. È il luogo delle attività di supporto a tutto il palazzo che sono contenute negli edifici che la delimitano.

Al livello -2 (-8.54 m) si affacciano:

- Archivi;
- Depositi;
- locali a disposizione del Medico Competente;
- sala presidio infermieristico;
- sala autisti;
- ufficio posta;
- control room safety e control room security;
- magazzino economale;
- deposito impresa di servizi di pulizia;
- sala ristoro;
- locali per le centrali tecnologiche;
- locali per la raccolta rifiuti;

Al livello -1 (-4.27 m) si affacciano:

- archivi
- centralino
- uffici (CSI e Telecom, telefonia, centralino)
- centro stampa
- deposito DPI personale regionale
- uffici per le rappresentanze sindacali
- locali tecnici

· **PIANO A LIVELLO STRADALE**

Il piano a livello stradale racchiude l'atrio principale a tripla altezza con l'ingresso per i dipendenti e i visitatori, i servizi di vigilanza, il controllo degli accessi e la Sala trasparenza.

· **PIANI SOPRA IL LIVELLO STRADALE**

I piani destinati agli uffici sono collocati dal livello 4 al livello 42. Nel "grande vuoto" (ved. punto successivo), in posizione privilegiata risiedono sale riunioni mentre gli uffici degli assessori, dei direttori e degli addetti operativi e le segreterie sono posti negli spazi intorno al nucleo centrale. In adiacenza al nucleo sono collocati spazi di varia utilizzazione, come break office, archivi correnti, spazi per fotocopiatrici.

L'ultimo piano dell'edificio è riservato alla presidenza della regione (40), e trova il suo staff al piano sottostante (39). I rimanenti piani sono riservati ad altri uffici quali commissioni, uffici dei direttori generali e addetti operativi.

• **IL GRANDE VUOTO**

Il "grande vuoto", la lama, posta su Piazza Piemonte, rappresenta lo spazio simbolico e suggestivo dell'intero complesso, ospita atrio e spazio espositivo al piano terra, ai livelli inferiori funzioni di diretto contatto col pubblico e gli spazi di rappresentanza del Palazzo della Regione ai livelli superiori. È caratterizzato da una serie di lame, piani inclinati rivestiti in acciaio inox riflettente, posti trasversalmente e con differenti inclinazioni che creano uno spazio di elevata qualità; come all'interno di un caleidoscopio, dall'esterno come dal livello dell'atrio o dai piani superiori, si può godere un effetto visivo di grande suggestione.

• **I COLLEGAMENTI VERTICALI**

I collegamenti verticali dell'edificio sono assicurati da due nuclei collocati al centro dell'edificio in senso longitudinale nei quali si trovano 12 ascensori suddivisi tra quelli riservati al personale della Regione e quelli riservati al pubblico che si sviluppano dal livello -2 al livello 41. All'interno dei nuclei si trovano due vani scala, un ascensore antincendio (sud) e uno di soccorso (nord). Gli altri due ascensori presenti all'interno dei nuclei dei vani scala sono stati equipaggiati come ascensori antincendio. Ad ogni piano si trovano inoltre i servizi igienici, locali tecnici (nord) cavedio impianti elettrici – sud cavedio impianti meccanici) e di servizio.

• **LA HALL D'INGRESSO**

L'atrio al piano terra, accessibile da Piazza Piemonte e dai corselli laterali a nord e a sud, ospita uno spazio espositivo e la "sala trasparenza" ed è collegato tramite il gruppo degli ascensori a tutti i livelli della torre. La grande hall ha funzione di smistamento dei flussi del pubblico e del personale dipendente, ed è distribuita su quattro livelli:

- il livello -2 collega la torre con l'area parcheggi (ad oggi non utilizzata), con gli archivi, le attività di supporto, sala ristorazione;
- il livello 0 corrispondente all'atrio principale, e i livelli +2 e +3 che collegano, attraverso due piani sospesi nella hall, la torre all'edificio del centro servizi con una passerella vetrata sospesa (livello +2) percorribile anche in copertura (+3), mettendo in relazione la torre e il centro servizi dell'edificio prospiciente.

• **IL PIANO TIPO**

Il piano tipo degli uffici è formato dalle due fasce funzionali. Nella prima fascia, quella posta sul lato est, coincidente con il "grande vuoto" troviamo le aree break e le sale riunioni che variano a seconda del piano considerato.

Nella seconda fascia, collocata nel lato ovest troviamo il nucleo centrale con i collegamenti

verticali, i servizi, i locali tecnici e di servizio, i percorsi distributivi che collegano le varie aree del piano e aree adibite ad uffici variamente modulabili.

Per ogni piano inoltre sono garantiti spazi comuni adiacenti al nucleo centrale, che ospitano aree di attesa per il pubblico, sale riunioni e tavoli riunioni veloci, coffee-corners, sale fotocopie e archivi di piano.

Principali attività presenti

Le attività svolte in generale afferiscono a profili professionali e mansioni differenti, in ogni caso presso la sede si svolgono principalmente attività di ufficio con utilizzo dei comuni strumenti operativi, attività di gestione stampe, verifica e smistamento posta.

Rischi presenti

Nella seguente tabella vengono descritti i principali rischi presenti e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Uffici Aree comuni	- Elettrico	- Impianti elettrici conformi - Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	- Inciampo per cavi a vista/attrezzature/torrette elettriche	- Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro
	- Caduta di materiali - Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	- Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	- Incendio	- Divieto di fumo - Procedure di emergenza - Presidi antincendio
Depositi materiale Archivi	- Caduta di materiali - Materiale accatastato in modo non idoneo	- Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
	- Urti	- Segnalazione passaggi pericolosi - Protezione passaggi pericolosi
	- Incendio	- Divieto di fumo - Procedure di emergenza - Presidi antincendio - Impianto di spegnimento automatico - Illuminazione di emergenza

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree esterne	- Inciampi e urti	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico delle eventuali sconessioni della pavimentazione - Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi - Protezione di eventuali passaggi pericolosi
	<ul style="list-style-type: none"> - Scivolamento - (pedoni, autoveicoli e motoveicoli) 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere con cautela e a velocità limitata
	- Investimento	<ul style="list-style-type: none"> - Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito e il corretto flusso veicolare
Locali tecnici	- Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici conformi - Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature - Divieto di accesso a personale non autorizzato
	- Incendio / Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo - Procedure di emergenza - Presidi antincendio - Illuminazione di emergenza - Cartellonistica di sicurezza - Certificazione/documentazione sicurezza (libretti di impianto, conformità, ecc) - Divieto di accesso a personale non autorizzato
Aree terrazzate	- Inciampo	<ul style="list-style-type: none"> - Cartellonistica di sicurezza - Segnalazione zone pericolose
	- Caduta dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Parapetti di altezza adeguata
	- Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> - Installazione di reti anticaduta - Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito e il corretto flusso veicolare
Centro stampa Centro posta (CORTE 0 e CORTE 1)	- Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici conformi - Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	- Incendio / Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo - Procedure di emergenza

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali - Materiale accatastato in modo non idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> - Presidi antincendio - Illuminazione di emergenza - Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere) - Certificazione/documentazione sicurezza (libretti di impianto, conformità, ecc.)
Locale Mensa (gestito da società esterna) (CORTE 0)	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti elettrici conformi - Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio / Esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo - Procedure di emergenza - Presidi antincendio - Illuminazione di emergenza - Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere) - Certificazione/documentazione sicurezza (libretti di impianto, conformità, ecc.)
	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali - Materiale accatastato in modo non idoneo 	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)

2. MISURE SPECIFICHE DI ATTENZIONE

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE



Gli apparecchi elettrici e le prese elettriche possono essere fonte di pericolo di folgorazione, pertanto:

- **NON MANOMETTERE PRESE/SPINE/CAVI;**
- **NON TIRARE DAL CAVO LA SPINA, MA AFFERRARE LA SPINA;**
- **NON UTILIZZARE ACQUA IN PROSSIMITÀ DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE, PRESE E CAVI ELETTRICI;**
- **NON EFFETTUARE ALCUN INTERVENTO SU MACCHINE O IMPIANTI ELETTRICI SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI;**
- **SEGNALARE DANNEGGIAMENTI E CATTIVO STATO DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO;**
- **NON E' AMMESSO UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE COLLEGATE ALL'IMPIANTO DELLA REGIONE PIEMONTE, NON DI PROPRIETA' DELL'ENTE.**

RISCHIO INCENDIO



Il materiale cartaceo e gli arredi presenti nella sede possono essere sorgenti di incendio, pertanto:

- **NON FUMARE O USARE FIAMME LIBERE**
- **NON GETTARE CICCHE E CENERI ACCESE NEI CESTINI DELLA CARTA**
- **TENERE I DEPOSITI DI MATERIALI COMBUSTIBILI (CARTE, CARTONI, PRODOTTI INFIAMMABILI, ETC) LONTANI DA FONTE DI CALORE;**
- **NON DEPOSITARE MATERIALI DAVANTI AI PRESIDII DI EMERGENZA, ESTINTORI O IDRANTI, PORTE ANTINCENDIO, CASSETTE PRONTO SOCCORSO, NÉ DAVANTI ALLA SEGNALETICA DI SICUREZZA.**

3. DIVIETI, OBBLIGHI E DISPOSIZIONI

Di seguito vengono riportate le regole comportamentali da seguire all'interno dell'intero immobile:

- È CONSENTITO L'UTILIZZO DELL'ASCENSORE, NEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI UTILIZZO;
- È CONSENTITO L'USO DELL'ACQUA CORRENTE PER LE NORMALI ATTIVITÀ: ADOTTARE LE NECESSARIE CAUTELE AL FINE DI EVITARE ALLAGAMENTI;
- IN CASO DI EMERGENZA POSSONO ESSERE UTILIZZATI EVENTUALI APPARECCHI TELEFONICI AZIENDALI;
- PRENDERE VISIONE DELLE VIE DI ESODO E DEL PUNTO DI RACCOLTA DELL'EDIFICIO/PIANO DOVE SI PRESTA LA PROPRIA ATTIVITÀ (VEDERE PLANIMETRIA AFFISSA NEI CORRIDOI);
- PRENDERE VISIONE DELLE ISTRUZIONI DI EMERGENZA (VEDERE PLANIMETRIA AFFISSA NEI CORRIDOI);
- ACCEDERE SOLO ALLE AREE DI LAVORO PER CUI SI È AVUTA AUTORIZZAZIONE;
- COMUNICARE AL PROPRIO RESPONSABILE/TUTOR L'INSORGERE DI UNA GRAVIDANZA PER PREDISPORRE LE PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA;
- IL PERSONALE NON PREPOSTO ALLA CONDUZIONE E/O MANUTENZIONE DI PARTICOLARI IMPIANTI (CENTRALI TERMICHE, LOCALI QUADRI ELETTRICI, SALE MACCHINE ASCENSORI) NON È AUTORIZZATO ALL'ACCESSO NEI RELATIVI LOCALI;
- DIVIETO DI UTILIZZO DEGLI ASCENSORI ORDINARI IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE;
- DIVIETO DI CORRERE LUNGO I CORRIDOI O SCALE;
- DIVIETO DI SALIRE/SCENDERE DALLE SCALE CON LE MANI OCCUPATE DA MATERIALE INGOMBRANTE E PESANTE.

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE


GRATTACIELO REGIONE PIEMONTE
 SGSA – Sistema Gestione Sicurezza Antincendio

DOC.07 – Istruzioni operative
INFORMATIVA – GESTIONE EMERGENZE “GRATTACIELO”
INFO-39

QUANDO	Situazione emergenziale
FINALITA'	Fornire adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza sanitaria, incidente, malore
DESTINATARI	ESTERNI (Visitatori – Ditte terze)

L'ingresso alla torre ed alla corte interrata del Grattacielo di Regione Piemonte è consentito **esclusivamente** a personale regionale, con sede di lavoro in torre o in altre sedi regionali, in possesso di badge o a visitatori /personale di ditte esterne che, previa registrazione, hanno ricevuto un proprio badge.

Si riportano di seguito le informazioni e i comportamenti a cui i visitatori o il personale di ditte terze dovranno attenersi:

1. IN CASO DI EVIDENZA DI UN'EMERGENZA

La sede è dotata di una Control Room, attiva 24 ore su 24, alla quale arrivano le segnalazioni di allarme e dalla quale è possibile diramare comunicazioni al personale in caso di emergenza. Per segnalare una qualunque situazione di rischio all'interno della sede componi:

NUMERO CONTROL ROOM (da cellulare)
011.43.21555

2. COSA FARE SE SCATTA UN ALLARME

Nel Grattacielo di Regione Piemonte se viene dato l'ORDINE DI EVACUAZIONE (di un piano o di un blocco di piani o dell'intero edificio) è necessario seguire le istruzioni trasmesse dall'impianto di amplificazione sonora e dal personale addetto alla gestione dell'emergenza riconoscibile dal gilet GIALLO.

3. COSA FARE IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE DELLA SEDE

L'ordine di evacuazione viene diramato da **segnalazione sonora di allarme o vocale di evacuazione**.

Dopo aver sentito il messaggio:

1. Interrompete l'attività in corso;
2. Interrompete qualsiasi comunicazione telefonica (esterna e/o interna) non inerente all'Emergenza;
3. Seguite le indicazioni degli addetti all'emergenza, riconoscibili perché indossano un gilet GIALLO. Inoltre, all'interno della sede sono presenti anche gli addetti della SEI (SQUADRA EMERGENZA INTERNA) riconoscibili per la divisa indossata (maglia VERDE); seguire sempre e senza indugio le indicazioni che forniranno.
4. Abbandonate la sede utilizzando le uscite di sicurezza presenti nell'area in cui vi trovate;
5. Non utilizzate gli ascensori ordinari;
6. Utilizzate il percorso di esodo (vie di esodo + corpo scala protetto) più vicino;
7. Per i **VISITATORI** recarsi al punto di raccolta esterno (in base al piano di visita):
 - a. LATO OVEST (**BLU**): assegnato ai piani Torre da -2 (Base 0) a +13, al piano Corte 0 (Corte zero)
 - b. LATO NORD (**LILLA**): ai piani Torre da +14 a +26, al piano Corte 1
 - c. LATO EST (**ARANCIO**): ai i piani Torre da +27 a +43
8. Per il personale delle **DITTE TERZE** recarsi al punto di raccolta esterno LATO NORD (**LILLA**).



Sarà cura degli addetti alle emergenze individuare ed aiutare le persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), richiedendo, se necessario, l'intervento del manutentore addetto alla manovra dell'ascensore antincendio/soccorso.

Raggiunto il punto di raccolta esterno previsto, **restate uniti per consentire le operazioni di verifica delle presenze**.

Attendete la comunicazione di "fine emergenza" per poter rientrare nell'edificio.

REGIONE PIEMONTE		PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE SSSA – Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio					
		DOC.07 – Istruzioni operative					
QUANDO	In caso di emergenza sanitaria						
FINALITA'	Fornire adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza sanitaria, incidente, malore, utilizzando il presidio infermieristico che opera in coordinamento con la Squadra di Emergenza Interna S.E.I.						
DESTINATARI	TP	SEI	AC	AEP	APS	INFERMIERI	

*AEP e componenti della SEI che svolgono anche funzioni di APS.

Nel caso in cui si verifichi un'emergenza di tipo sanitario dalle 8.00 alle 18.00 procedere come di seguito indicato:

1. chi assiste all'evento richiede immediatamente l'intervento degli **A.E.P.**, riconoscibili dalle pettorine gialle sullo schienale della sedia;
2. l'**A.E.P.**, valutata la situazione, attiva il presidio infermieristico componendo il numero breve **34444** da telefono fisso o il numero **011.412.44.44** da cellulare; presta l'assistenza occorrente con i presidi di primo soccorso disponibili ad ogni piano del grattacielo ed attende con l'infortunato l'arrivo del personale infermieristico;
3. ricevuta la chiamata l'**Infermiere attiva** via radio la **S.E.I.** e, con loro, raggiunge l'infortunato con la dotazione di primo soccorso (zaino + DAE + Evac-chair) utilizzando gli ascensori di emergenza; dall'apertura dell'intervento, tutte le comunicazioni logistiche tra l'**Infermiere** e la **S.E.I.** avvengono unicamente via radio;
4. valutate le condizioni dell'infortunato, se necessario, l'**Infermiere contatta** direttamente il **Numero Unico Emergenze - 112 - UNO UNO DUE** - per richiedere l'invio di un mezzo di soccorso ed avvisa via radio, la control room e la portineria per le necessarie attività volte a garantire l'accesso del mezzo e dell'equipe di soccorso; il coordinatore della **S.E.I.** dispone la scorta dell'equipe di soccorso al rendez vous indicato dall'**Infermiere**.

Nel caso in cui si verifichi un'emergenza di tipo sanitario fuori dall'orario di presidio infermieristico, prima delle 8.00 o dopo le 18.00 procedere come di seguito indicato:

Chiunque assista all'evento:

1. Allerta immediatamente il **Numero Unico Emergenza 112- UNO UNO DUE**
2. Segue le istruzioni impartite telefonicamente dal Servizio Emergenza Sanitaria Preospedaliera (SESP);
3. **Segnala** l'emergenza alla **Control Room**, presidiata quotidianamente dal Coordinatore della Squadra Avanzata tramite il **555** (da telefono fisso) o il **011.41.21.555** (da cellulare);
4. **Assistere** la persona e attendere l'arrivo del Coordinatore della Squadra Emergenza Interna (CSEI);
5. Il **CSEI** - Coordinatore della Squadra Emergenza Interna, dotato di DAE, si reca sul luogo ove è presente l'infortunato; **Interviene** immediatamente in aiuto alla persona colta da malore, e eventualmente aggiorna il SESP circa le condizioni dell'infortunato;
6. Il **CSEI** rimane sul posto fino all'arrivo del soccorso sanitario e informa la portineria dell'evento per agevolare l'ingresso dei soccorsi nell'edificio;
7. Il personale del mezzo di soccorso dovrà essere scortato sul luogo dell'evento dal personale della portineria al fine di ridurre i tempi di percorrenza; lo stesso personale dovrà attendere il personale del SESP sino al termine dell'intervento e all'uscita dall'edificio. Tutti gli spostamenti dell'equipe di soccorso dovranno essere svolti mediante l'ascensore di emergenza dedicato.



PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE
SOSA – Sistema di Gestione della Sicurezza Ambientale

DOC.87 – Istruzioni operative

POSIZIONAMENTO DAE (DEFIBRILLATORI)

La sede dispone di 23 defibrillatori posizionati nelle seguenti aree:

- Control Room (Corte ZERO - Lato Nord Ovest)
- Infermeria (Corte ZERO - Lato Sud Ovest)
- Corte UNO - Lato Nord
- Corte UNO - Lato Sud
- nel Centro Servizi (piano terra)
- nell'Area Farfalla (piano terra)
- al piano terra (banco accoglienza)
- 2° piano (presso i tornelli lato Ovest)
- 41° piano (sbarco ascensori vicino ingresso area convegni)
- ai piani 4, 6, 9, 12, 15, 18, 21, 24, 27, 30, 33, 36, 39 e 40 (nei locali stampanti)



Nella sede sono presenti ad uso della SEI 10 Evac-chair posizionate negli spazi calmi lato sud della Torre ai seguenti piani: Piano 41, Piano 35, Piano 29, Piano 23, Piano 17, Piano 11, Piano 6, Base 0, e in Corte 0 edicola nord est, edicola sud est.

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA RICORDA:

CONTATTA L'ADDETTO ALL'EMERGENZA DI PIANO

CHIAMA IL PRESIDIO INFERMIERISTICO
24444 da fisso
011 432 4444 dal cellulare



prima delle 8.00 e dopo le 18.00
CHIAMA IL
NUMERO UNICO EMERGENZE 112



CHIAMA LA CONTROL ROOM
555 DA FISSO
011/ 43 21 555 DA MOBILE

5. ORGANIGRAMMA SICUREZZA DELLA SEDE

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva in oggetto, che a livelli diversi, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

FIGURA	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Paolo Frascisco
Responsabile di Palazzo (RdP) Responsabile Tecnico della Sicurezza (RTS) Responsabile Facility Management (RFM)	Fulvia Zunino
Responsabile del settore Tecnico e Sicurezza nei luoghi di lavoro	Fabio Palmari
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione – R.S.P.P.	Stefano Baitone
Medico Competente Coordinatore – M.C.C.	Marco Aragno
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - R.L.S.	<i>Elenco su Intranet aziendale</i>
Addetto squadra gestione emergenze	<i>Elenco su Intranet aziendale</i>

DATA

COGNOME NOME

CONTATTO E-MAIL

Firma per presa visione ed accettazione dell'INFORMATIVA **RISCHI e GESTIONE DELLE EMERGENZE**

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 511/A1111C/2025 DEL 29/04/2025**

Impegno N.: 2025/21253

Descrizione: FORNITURA E POSA DI N. 4 (QUATTRO) SUPPORTI AUDIO-VIDEO PER IL CENTRO SERVIZI DEL GRATTACIELO PIEMONTE

Importo (€): 5.978,00

Cap.: 210391 / 2025 - SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: B6A57A3981

Soggetto: Cod. 380455

PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.05.999 - Attrezzature n.a.c.

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato